

TELEPRESS

FAO: NON ARRIVA GHEDDAFI MA COLLOQUI CON IRAN, SUDAN E ALGERIA (AGI) - Roma, 11 nov. - Non solo Fidel Castro: il vertice mondiale sull'alimentazione che si apre mercoledì a Roma sarà una straordinaria opportunità per colloqui politici ai massimi livelli con tanti Paesi che l'Occidente ha emarginato o con cui comunque intrattiene pochissimi rapporti. E' il caso dell'Iran, il cui vicepresidente Hassan Habibi sarà ricevuto domani mattina da Scalfaro e il cui viceministro degli Esteri vedrà sabato Dini; dell'Algeria, con il premier Ouyaya atteso mercoledì da Dini e sabato da Prodi; del Sudan del presidente Omar Hassan Ahmed Al Bashir, che mercoledì sarà al Quirinale.

Insomma, anche se è definitivamente tramontata l'ipotesi di un arrivo di Gheddafi, non mancheranno interessanti "a margine" diplomatici. Il premier cinese Li Peng sarà ospite di Prodi per un pranzo venerdì sera a Palazzo Chigi mentre il presidente indonesiano Suharto vedrà sia il presidente del Consiglio che Scalfaro. E poi c'è Boutros Boutros-Ghali, il segretario generale dell'Onu in attesa di riconferma a fine anno (ma c'è un veto Usa), che Prodi avrà ospite domani a colazione.

Altre occasioni di incontro saranno offerte dal pranzo che Dini organizza mercoledì sera a Villa Madama per i ministri degli Esteri e da quello di Scalfaro venerdì sera al Quirinale per il centinaio di Capi di Stato e di governo partecipanti. (AGI)

----

12 NOV 96

TELEPRESS